

Il primo cittadino dopo l'incontro con Bassolino garantisce: nessuna struttura

# Iodice: rifiuti da N

*"Nemmeno un carico d'immondizia giungerà da*

di Francesco Fabozzi

**SANTA MARIA CAPUA VETERE** - "Non giungerà alcun carico di immondizia da Napoli e dalla sua provincia, anzi addirittura l'impianto di vagliatura e compostaggio del consorzio Caserta 2 attualmente insistente nel rione Sant'Andrea sarà chiuso per inutilizzazione. Dunque oltre al Cdr nessun altro impianto né a Santa Maria Capua Vetere né nei paesi limitrofi". Ha tenuto a ribadire alla città, in una nuova conferenza stampa convocata nella mattinata di ieri, l'importante traguardo raggiunto il sindaco Enzo Iodice che a mezzo manifesti da parte dei partiti del Polo delle Libertà e dai movimenti civici Città Attiva e Movimento delle Libertà è stato ampiamente attaccato.

La coalizione di opposizione, infatti, ha provveduto a distribuire volantini e ad affiggere manifesti per accogliere nel 'miglior' modo possibile il governatore della Campania Antonio Bassolino: "Lunedì 12 febbraio alle 19 il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino, commissario straordinario per l'emergenza rifiuti, arriverà in piazza Bovio per scaricare in visita ufficiale l'immondizia di Napoli sulla nostra città. Il sindaco Iodice è stato obbligato politicamente dal compagno Bassolino a barattare la vivibilità e la salute pubblica della nostra città compromettendo anche le condizioni di sviluppo socio-economiche". Ed allora ieri mattina il sindaco ha dovuto ribadire con forza la situa-



L'impianto di compostaggio Ce2 a Sant'Andrea

zione relativa al paventato impianto di vagliatura. "L'attuale impianto di vagliatura e compostaggio del consorzio Ce2 a Sant'Andrea è ormai inattivo in quanto neppure i rifiuti della provincia di Caserta vi vengono da tempo lavorati - ha spiegato Iodice -. Considerata la necessità per 35 persone che vi lavorano di tenerlo in vita, il commissariato aveva deciso di inviare a vagliatura nel nostro impianto un po' dell'immondizia del Napoletano. Ebbene, ciò non avverrà grazie all'incontro chiarificatore avuto tra Bassolino ed il sottoscritto lo scorso pomeriggio di giovedì. A conferma dell'accordo raggiunto, il vicecommissario Raffaele Vanoli si è impegnato addirittura con un atto ufficiale

scritto a considerarne l'immediata e definitiva chiusura se da questa amministrazione richiesta. E' normale che poi il consiglio comunale si assumerà la responsabilità delle 35 persone che rimarranno disoccupate, anche se Bassolino si è assunto l'onere di occuparsene personalmente".

**- Dunque sindaco oltre all'impianto di Cdr nessun altro impianto sorgerà a Santa Maria?**

"Nessun altro impianto. Per di più posso assicurare sia i sammaritani sia gli abitanti dei paesi limitrofi, ed in particolar modo i tammaresi,

che nessun impianto di termovalorizzazione verrà costruito né a Santa Maria né nei paesi limitrofi grazie ad un accordo raggiunto con il commissariato quando demmo disponibilità alla costruzione del Cdr".

**- Il Polo però con manifesti**

"Il Polo e la minoranza - irrompe irritato Iodice - fa solo demagogia e strumentalizzazione politica per spargere in città il seme della discordia, della contestazione e delle menzogne. Ed allora anche io sono stato costretto a portare il mio messaggio ai cittadini attra-

verso lo stesso mezzo dei manifesti. Del resto il Polo e l'opposizione non fa altro che strumentalizzare politicamente ogni iniziativa di questa amministrazione, come del resto sta capitando con il progetto di rea-



Il sindaco Enzo Iodice

lizzazione della ferrovia Ali-fana. Tale progetto non è come essi dicono motivo di ghetizzazione per Sant'Andrea, anzi il rione ne trarrà giovamento. La minoranza che strumentalizza tale progetto diventa tutrice di interessi personali. Del resto però, in merito a questa problematica, un richiamo debbo rivolgerlo alla maggioranza che deve dimostrare più unità e compattezza".

a per lo smaltimento oltre al Cdr sorgerà a Santa Maria e nei paesi limitrofi

# Napoli? No, grazie

capoluogo. Il Ce2 chiuderà per inutilizzazione

L'assise ha già optato per i "sigilli". Dipendenti infuriati  
**Patto di ferro con Vanoli: è il Consiglio  
 che decide sull'impianto di vagliatura**

**SANTA MARIA CAPUA VETERE (F.F.)** - Ecco, dunque, il testo integrale dell'accordo intercorso tra il sindaco Enzo Iodice ed il vice-commissario Raffaele Vanoli ad oggetto: "Impianto di vagliatura presso il consorzio di bacino Ce 2".

"Con riferimento all'argomento indicato in oggetto - si legge nel documento - si rappresenta che la necessità di attivare le fasi di vagliatura presso l'impianto del consorzio di bacino Ce 2 in Santa Maria Capua Vetere è dettata da esigenze non strettamente strategiche, bensì per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali attuali (leggi 35 persone che attualmente vi lavorano, ndr). Infatti i quantitativi prodotti che conferivano alla discarica di Tufino, che ammontano ad oltre 2000 tonnellate al giorno, sono ampiamente trattabili negli impianti, comunque temporanei, di vagliatura previsti per Napoli. Atteso quanto sopra, ogni determinazione e decisione che codesta amministrazione vorrà adottare sarà presa in considerazione dalla scrivente struttura commissariale". Questo, dunque, il documento sottoscritto da Raffaele Vanoli che conclude affermando la disponibilità alla chiusura immediata e definitiva dell'impianto consortile sammaritano non appena il consiglio comunale cittadino deciderà in tal senso. In una



L'accordo tra Iodice e Vanoli

seduta di consiglio comunale non molto lontana, il consigliere comunale del Ccd Ugo Grillo inoltrò al consiglio comunale una mozione con la quale si chiedeva la immediata chiusura della struttura del Ce2. Una mozione che l'intero consiglio condivise ed approvò. L'amministrazione, dunque, una decisione in merito l'ha già presa: chiudere immediatamente l'impianto. Ed infatti, a giorni, l'impianto sarà definitivamente chiuso. Ed i 35 dipendenti prossimi disoccupati già minacciano battaglia anticipando, così come da preoccupazione espressa dallo stesso sindaco Iodice, l'occupazione della discarica di Santa Maria La Fossa che potrebbe creare una emergenza rifiuti anche nella provincia di Caserta.

I posti di lavoro appannaggio dei disoccupati locali  
**Spazzatura uguale ricchezza:  
 4 miliardi all'anno per il Comune**

**SANTA MARIA CAPUA VETERE (F.F.)** - "L'impianto di Cdr rappresenta una opportunità ed una svolta storica per la città di Santa Maria Capua Vetere". Hanno commentato così il sindaco Enzo Iodice e l'assessore all'Ambiente Giovanni Campochiaro (Ppi) la sottoscrizione del protocollo d'intesa Comune-Regione per la realizzazione dell'impianto di combustibile da rifiuti.

"Una grande opportunità - commentano - in quanto il nostro territorio non solo beneficerà di consistenti vantaggi economici ed occupazionali, ma anche di vantaggi in termini di bonifica e tutela. La quota di ristoro prevista, infatti, per ogni chilogrammo di rifiuto conferito all'impianto è fissata a 10, 5 lire. Il che, tradotto in soldoni, significa circa 3-4 miliardi di cui ogni anno le casse comunali possono beneficiare. Miliardi che saranno trasformati in servizi per i cittadini. La struttura commissariale, inoltre, si impegna a finanziare interventi di mitigazione ambientale, di bonifica dei siti inquinati ed opere di collegamento nell'ambito del territorio del Comune".

**- Quali gli interventi?**

"Opere connesse al potenziamento della viabilità con particolare riferimento agli assi di penetrazione al costruendo impianto di produzione di Cdr in maniera



Giovanni Campochiaro (Ppi)

tale da evitare che il traffico veicolare influenzi in centro cittadino".

"Ed ancora - spiega l'assessore Campochiaro - opere di messa in sicurezza e di bonifica dei siti interessati da inquinamento, ivi compresi quelli interessati da sversamenti indiscriminati di rifiuti, e quindi opere connesse al risanamento igienico-sanitario del territorio comunale". In riferimento, poi, alle problematiche di carattere occupazionale interviene nuovamente il sindaco Enzo Iodice: "Entro sei mesi dall'avvenuto inizio dei lavori dell'impianto di produzione di Cdr, si definirà un accordo per dare risposte risolutive per favorire l'impatto occupazionale per i giovani sammaritani. Ma già da oggi posso dire che proprio perché intercorrerà questo accordo i 35 attuali dipendenti del Ce2 non saranno assunti nel Cdr".